

Morta di Covid a 96 anni

Menapace, la partigiana dalla mitezza tenace

di **Paolo Franchi**

Se ne è andata a novantasei anni Lidia Menapace, partigiana, cofondatrice del Manifesto, dei Cristiani per il socialismo e del Pdup, pacifista, femminista: un pezzo di storia della sinistra italiana che non ha smesso, sin quasi all'ultimo, di stare sulla breccia. Se si pensa alla sua vicenda, vengono subito in mente la Resistenza e il Sessantotto. Ma pure Papa Roncalli, il Concilio, l'errore che va distinto dall'errante, la Pacem in Terris. E Palmiro Togliatti, che il 20 marzo del 1963 scelse Bergamo per uno dei suoi discorsi più importanti, dedicato al dialogo tra i marxisti e i cattolici. Non solo la religione non è più l'oppio dei popoli, ma può diventare un potente fattore rivoluzionario: «L'aspirazione a una società socialista non solo può farsi strada in uomini che hanno una fede religiosa, ma può trovare uno stimolo nella coscienza religiosa stessa». Non so se quella sera, al teatro Duse, ci fosse, assieme a molti giovani sindacalisti cristiani inquieti e a molti cattolici più o meno del dissenso, anche la partigiana Lidia, all'epoca ancora democristiana. Direi proprio di no, ma fa lo

stesso. Nel senso che le sue scelte di vita non si capiscono senza quel clima: grandi paure (un anno prima, nei giorni della crisi di Cuba, il mondo è stato davvero sull'orlo dell'abisso nucleare), grandi speranze (sono gli anni di papa Giovanni, di Kruscev, di Kennedy), grandi attese di cambiamento. Di tutto questo Lidia è partecipe in primissima persona. E a modo suo, pagando la fedeltà ai propri principi. La



Ex partigiana e senatrice Lidia Menapace, morta a 96 anni (Agf)

sinistra Dc le va stretta, si avvicina ai comunisti. Forse avrebbe potuto avere un futuro politico nel Pci. In ogni caso, a togliere di mezzo questa possibilità provvede il Sessantotto, che segna in modo definitivo il mezzo secolo e passa di vita che il destino ancora le riserva. Non ne condivide i furori ideologici: raramente ho conosciuto una persona capace di sostenere con tanta insistente mitezza le sue convinzioni, comprese quelle più radicali. Ma allo spirito di quella stagione resterà sempre fedele.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

